



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Decreto n. 1894 del 03/11/2023**OGGETTO: PATTO PER IL SUD - TP189_Mazara_del_Vallo - "Dragaggio Porto Canale". CUP J95D12000300001.**

Presa d'atto del Disciplinare di Incarico relativo all'affidamento del Servizio di Consulenza Tecnica di Parte (CTP) nel giudizio pendente dinanzi il Tribunale di Palermo Sez. V Civile N.R.G.6967/22 - Ing. Pietro Viviano - Smart CIG Z513A63433.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 15 della Legge 07/08/1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii., che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 2 comma 240, della L. n. 191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con Delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 - fg. 297;
- Considerato** che con il predetto Accordo di Programma, la copertura finanziaria del fabbisogno complessivo degli interventi è garantita da risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sui fondi statali stanziati dalla Legge 23 dicembre 2009, n. 19, a copertura degli interventi identificati dalla Lettera A, e da fondi europei stanziati per la Regione Sicilia nell'ambito del Programma Operativo FERS 2007/2013, a copertura degli interventi della Lettera B;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, *"Disposizioni Urgenti di Protezione Civile"*, con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 - provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;
- Visto** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;



Pag. 1 di 9

- Visto** l'art. 21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore - Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs n. 195/2009, ed in particolare l'art. 1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;
- Visto** l'Atto Integrativo all'accordo di programma sopracitato, stipulato in data 03/05/2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03/08/2011 registrato alla Corte dei Conti in data 28/09/2011 Reg. 14 Fog. 104;
- Visto** il II Atto Integrativo all'accordo di programma del 30/03/2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03/12/2014 registrato alla Corte dei Conti in data 22/12/2014 Reg. 1 Fog. 4854;
- Visto** il III Atto Integrativo, registrato alla Corte dei Conti il 25/03/2015 al reg. n. 1 fog. 1193 che riordina l'Accordo di Programma del 30/03/2010 tenendo conto delle variazioni e integrazioni che si sono susseguite durante il periodo di attuazione degli interventi, nonché del I e II Atto integrativo;
- Visto** il IV Atto Integrativo all'accordo di programma del 30/03/2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo n. 124 del 03/05/2019, registrato alla Corte dei Conti il 04/06/2019 reg. n. 1 Fog. 1620;
- Visto** il V Atto Integrativo dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, siglato in data 30/10/2020 tra la Regione Siciliana e il MATTM, che prevede interventi per un importo complessivo di € 18.531.476,00;
- Visto** l'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti delle Regioni le funzioni di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Vista** la nota protocollo n. 5834 del 31/12/2015 con la quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014, ha autorizzato la prosecuzione delle attività del relativo Ufficio fino all'ultimazione delle attività previste dai citati accordi;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato - ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 - al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Visto** il D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- Visto** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e

- 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante *'Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014'*, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Visto** l'accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, finalizzato all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 *'Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse'*, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati *'Patti per il Sud'*;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante *'Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo'*, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/ Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"*;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di *'Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana'*, unitamente ai prospetti allegato "A" e allegato "B" contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
- Visto** il *"Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana"* sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020, n. 541/2020 e n. 13/2021 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo



- SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito 'Patto per il Sud, area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico *Dissesto idrogeologico*";
- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento *'Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017'*;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: *'Patto per il SUD – Regione Sicilia. Area Tematica 'Ambiente' obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.'* che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento *'Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO). Versione giugno 2019'*;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto *"deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana"*;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
- Visto** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** la legge 14 giugno 2019, n. 55 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"* (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto** il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. *"decreto semplificazioni"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la *"Semplificazioni in materia di contratti pubblici"* in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. *"decreto semplificazioni bis"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, che contiene nella seconda parte, il *Titolo IV – Contratti Pubblici* (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Vista** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, con la quale *"I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."*

Viste	Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;
Viste	Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti 'Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
Viste	Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
Vista	la deliberazione n. 66 del 02 febbraio 2023 avente per oggetto "Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico'. Apprezzamento", con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la proposta del Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, di cui alla nota prot. 15187 dell'1/12/2022 e relativi atti, costituente allegato alla Deliberazione in oggetto, dando mandato all'Assessore regionale all'Economia, delegato agli affari ricompresi nelle competenze del Dipartimento regionale della programmazione, di acquisire le definitive valutazioni del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione, nonché le valutazioni del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, al fine di attivare il procedimento previsto dall'art. 50, comma 3 bis, della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, da ultimo modificato dall'art. 33, comma 6 lett. b) della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, concernente la preventiva acquisizione dei pareri delle competenti Commissioni legislative dell'Assemblea Regionale Siciliana, propedeutici all'approvazione della riprogrammazione in argomento;
Considerato	che l'intervento individuato con codice interno TP189A_Mazara_del_Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro" già previsto nell'ambito degli interventi elencati nell'Accordo di Programma sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana e successivi Atti Integrativi è ora individuato dalla Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 02 febbraio 2023 avente per oggetto "Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico'. Apprezzamento", per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00 con codice interno TP189_Mazara_del_Vallo - "Dragaggio Porto Canale";
Visto	il Decreto Commissoriale n. 244 del 3 aprile 2013 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, l'ing. Pietro Viviano, Dirigente dell'Ufficio 4 - Opere marittime per la Sicilia del Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 485 del 27 giugno 2013 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato disposto il finanziamento e l'impegno dell'importo complessivo di € 398.918,85, necessario per l'esecuzione delle indagini ambientali dei sedimenti marini da dragare;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 314 del 23 giugno 2015 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato disposto il finanziamento e l'impegno dell'importo complessivo di € 4.490,30 spettante per l'esecuzione dello studio idraulico-idrologico;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 1 del 12 gennaio 2016 con il quale l'Ing. Giovanni Coppola, nella qualità di Dirigente dell'Ufficio 3 - Tecnico e Opere Marittime per la Sicilia del Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in sostituzione dell'ing. Pietro Viviano;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 4 del 13 gennaio 2016 con il quale, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice interno codice TP189A_Mazara_del_Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro", è stato approvato, in linea amministrativa, il progetto esecutivo, finanziando, al contempo, l'importo complessivo di € 1.596.590,85, tenuto conto dell'importo di € 403.409,15 già finanziato con i decreti n. 485/2013 e n. 314/2015;



- Visto** il Decreto Commissoriale n. 1409 del 10 ottobre 2019 con il quale si è proceduto all'aggiudicazione efficace dell'intervento codificato TP189A Mazara del Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro" - CUP J95D12000300001 - CIG 6571685604 in favore dell'operatore economico ECOL 2000 s.r.l., con sede legale a in Via Oratorio della Pace, n.3 - 90122 Messina (ME), Partita IVA 02511460830. In ragione del ribasso economico del 34,3717% e per un importo di € 836.056,14 di cui € 740.676,91 per lavori, € 90.379,23 per costo del personale e € 5.000,00 per oneri per la sicurezza, oltre oneri ed IVA.
- Visto** il Contratto d'appalto stipulato tra il Commissario di Governo e l'impresa ECOL 2000 s.r.l., Rep. n. 262 del 12 novembre 2019 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo al n. 15147 Serie1T in data 12 novembre 2019;
- Visto** il Decreto commissoriale n. 875 del 20 giugno 2019 con il quale è stato nominato il nuovo Direttore dei Lavori ing. Giancarlo Teresi, ingegnere capo dell'Ufficio del genio Civile di Trapani;
- Visto** il verbale di consegna dei lavori del 29 ottobre 2019;
- Considerato** che, successivamente, nelle more dell'organizzazione delle attività lavorative da porre in essere, sono state emesse delle misure restrittive nei confronti, tra gli altri, del titolare dell'impresa aggiudicataria ECOL 2000 S.r.l.;
- Considerato** pertanto, che i lavori sono stati sostanzialmente sospesi sino alla data del provvedimento prefettizio, trasmesso con nota n. 151390 del 13 novembre 2020, con cui è stata disposta la misura della straordinaria e temporanea gestione ex art. 32 co. 1 lettera b) D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014 nei confronti della ECOL 2000 S.r.l.;
- Vista** la nota prot. GARE n. 2065 del 21 giugno 2021 con la quale è stato nominato Direttore dei Lavori l'ing. Pietro Viviano, già direttore operativo e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
- Vista** la nota n. 14/2021 del 03 agosto 2021 con la quale, tra l'altro, l'impresa ha rappresentato la non sostenibilità gestionale ed economica della perizia di variante e, pertanto, atteso che l'importo della stessa supera il quinto d'obbligo contrattuale, ha chiesto di valutare e concordare le modalità di risoluzione contrattuale;
- Vista** la nota prot. n. 10005 del 09 agosto 2021 con la quale questo Ufficio del Commissario di Governo, nel rappresentare le criticità emerse nel corso delle procedure di attuazione dei lavori, ha comunicato l'avvio delle procedure di risoluzione del contratto d'appalto stipulato con l'operatore economico ECOL 2000 S.r.l. aggiudicatario dei lavori e chiesto al RUP di redigere rendiconto aggiornato delle opere eventualmente eseguite;
- Vista** la pec del 09 marzo 2022, acquisita agli atti della Stazione Appaltante in pari data al prot. gen. n. 3067, con la quale è stato trasmesso il verbale di consistenza dei lavori già eseguiti dall'impresa ECOL 2000 s.r.l. del 20 settembre 2021, redatto dal Direttore dei lavori e sottoscritto dal RUP che quantifica la consistenza delle prestazioni dell'impresa pari a euro 0,00 (zero);
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 2139 del 03 novembre 2021 con il quale si è proceduto alla risoluzione del suddetto contratto di appalto Rep. n. 262/2019, a seguito della mancata accettazione da parte dell'impresa ECOL 2000 s.r.l. di quanto previsto nella perizia di variante ed al contestuale sollecito dello "scioglimento del contratto";
- Vista** la PEC del 08 ottobre 2021 con la quale l'impresa TIOZZO F.LLI E NIPOTE S.R.L. II in graduatoria, a seguito di richiesta formale di disponibilità all'esecuzione delle opere dell'intervento indicato in oggetto, agli stessi patti e condizioni dell'aggiudicataria, ha rappresentato la propria indisponibilità all'esecuzione delle opere;
- Vista** la PEC del 18 ottobre 2021 con la quale l'impresa ARES S.R.L. III in graduatoria, a seguito di richiesta formale di disponibilità all'esecuzione delle opere dell'intervento indicato in oggetto, agli stessi patti e condizioni dell'aggiudicataria, ha rappresentato la propria disponibilità all'esecuzione delle opere;
- Vista** la pec del 05 novembre 2021 assunta al protocollo dell'Ufficio del Commissario di Governo al n. 2962 del 08 novembre 2021, con la quale la ditta ARES s.r.l., ha trasmesso la documentazione necessaria al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria;
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 2237 del 11 novembre 2021 con il quale si è proceduto all'approvazione dello scorrimento della graduatoria, a seguito della rinuncia della seconda classificata Tiozzo f.lli e nipote

	S.r.l., a favore della terza classificata ARES S.R.L.;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 502 del 22 marzo 2022 di aggiudicazione efficace con il quale il Soggetto Attuatore ha disposto l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori TP189A_Mazara_del_Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro", in favore dell'operatore economico ARES S.R.L., con sede legale in Via Iside, n. 12 - 00184 Roma (RM), Cod. Fiscale e Partita IVA 07847991002, pec: ares.srl@gigapec.it, agli stessi patti e condizione del precedente aggiudicatario ossia in ragione del ribasso economico del 34,371%;
Visto	il Contratto di affidamento dell'appalto dei lavori Rep. n. 809/2022 del 22 luglio 2022, lo stesso registrato in pari data al n. 25543, serie 1T, presso l'Ufficio Territoriale di Palermo 2 dell'Agenzia per le Entrate;
Vista	la sentenza n. 02387/2022 Reg. Prov. Coll. pronunciata sul ricorso R.G.N. 623/2022 proposto dalla Ecol 2000 S.r.l. per l'annullamento del Decreto Commissoriale n. 502 del 22 marzo 2022 di aggiudicazione efficace sopra citato e di tutti gli atti presupposti e consequenziali, con la quale il TAR Sicilia Sez. Prima ha dichiarato il suddetto ricorso inammissibile;
Considerato	che la Ecol 2000 S.r.l. ha proposto atto di citazione nei confronti del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, innanzi al Tribunale di Palermo R.G.N. 6967/22, con cui, tra l'altro, ha chiesto di <i>accertare e dichiarare l'inadempimento della stazione Appaltante (...) rispetto agli obblighi assunti con il contratto d'appalto rep. n.262/2019; accertare e dichiarare che la risoluzione del citato contratto è avvenuta per fatto e colpa esclusivi della stessa Stazione Appaltante; accertare e dichiarare il diritto della ricorrente al ristoro di tutte le spese sostenute e al risarcimento del danno</i> , come meglio specificati nell'atto di citazione;
Vista	la nota acquisita agli atti di questo ufficio con il prot. n. 3449 del 10/03/2023, con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha trasmesso il provvedimento con cui il Tribunale di Palermo Sez. V Civile, nella causa N.R.G. 6967/2022 ha disposto la nomina del CTU affinché <i>"ricostruisca il rapporto intercorso tra le parti in causa; indichi le ragioni a base della mancata esecuzione dei lavori, chiarendo se le stesse debbano addebitarsi all'impresa (...) o piuttosto agli inadempimenti della stazione appaltante; avuto riguardo alla documentazione agli atti, quantifichi le voci di spesa affrontate dall'impresa in relazione all'appalto oggetto di causa (anche quelle ex art.32 c.1^a lettera b) D.L. n.90/2014) e i danni riconducibili alla eventuale condotta inadempitiva della SA, per come allegati in atto di citazione (p. 8-15) e successivi scritti difensivi."</i> e, al contempo, ha autorizzato la nomina di un consulente di fiducia per questa Stazione Appaltante;
Ritenuto	opportuno prendere atto della sopracitata nota prot. n. 3449 del 10/03/2023 e quindi procedere alla nomina di un Consulente Tecnico di Parte relativo alle argomentazioni di cui sopra;
Ritenuto	opportuno e necessario che detti servizi siano affidati all'Ing. Pietro Viviano, già Direttore dei Lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dell' <i>intervento de quo</i> , il quale, per le operazioni peritali da svolgersi, risulta essere la persona più informata di tutti gli aspetti e di tutte le vicende che riguardano l'intervento in oggetto e, dunque, la figura professionale più idonea a svolgere il servizio oggetto del presente decreto;
Considerato	che i servizi in oggetto trovano copertura finanziaria a valere sulle somme disponibili nel quadro economico di cui al Decreto Commissoriale di impegno n. 278 del 14/02/2023 e che sarà cura del RUP rimodulare il quadro economico inserendo l'apposita voce di spesa;
Visto	il Decreto Commissoriale a contrarre n. 499 del 16/03/2023 con il quale, tra l'altro:
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ è stato autorizzato nell'ambito dell'intervento codificato PATTO PER IL SUD - TP189 Mazara del Vallo - "Dragaggio Porto Canale". CUP J95D12000300001, l'affidamento del servizio tecnico di ingegneria e architettura inerente alla nomina di un Consulente Tecnico di Parte, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. <i>"decreto semplificazioni"</i>), modificato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. <i>"decreto semplificazioni bis"</i>), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante <i>"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"</i>, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, all'Ing. Pietro Viviano, già Direttore dei Lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento in oggetto; ✓ si prende atto che i servizi in oggetto trovano copertura finanziaria a valere sulle somme disponibili nel quadro economico di cui al Decreto Commissoriale d'Impegno n. 278 del 14/02/2023 e ss. mm. ii.,



relativo all'intervento codificato **PATTO PER IL SUD - TP189 Mazara del Vallo - "Dragaggio Porto Canale"**. CUP J95D12000300001 e che sarà cura del RUP rimodulare il quadro economico inserendo l'apposita voce di spesa;

- ✓ il corrispettivo per i servizi in oggetto effettivo calcolato come dovuto al CTU per lo svolgimento degli incarichi peritali, con tariffe regolate dagli artt. 49-57 del DPR 115/2002 dal D.M. 182/2002 per i servizi di che trattasi, risulta essere complessivamente pari a € 3.600,20, oltre oneri previdenziali e IVA;

Vista la nota prot. prot. 3929/UC del 16/03/2023 è stato proposto all'ing. Pietro Viviano, l'affidamento dei servizi di cui all'oggetto per un corrispettivo pari a € 3.600,20, oltre oneri previdenziali ed IVA, nonché si è proceduto alla richiesta all'Affidatario della documentazione necessaria per la sottoscrizione del presente disciplinare;

Vista la nota assunta al protocollo n. 4052/UC del 20/03/2023 l'Ing. Pietro Viviano ha accettato l'incarico di cui al presente disciplinare per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura sopra indicati, allegando alla stessa la documentazione richiesta con la succitata nota prot. n. 3929/UC del 16/03/2023, come di seguito specificata:

1. Dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, su Requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di ordine speciale;
2. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge n. 136/2010;
3. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, concernente le clausole di autotutela di cui al protocollo di legalità "Carlo Alberto Dalla Chiesa";
4. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sul regime fiscale;
5. Consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679;
6. Schema di disciplinare, timbrato e firmato;
7. Polizza RC Professionale, per la copertura assicurativa dei rischi di natura professionale, stipulata con Lloyd's Insurance Company S.A., n. A123C764907-LB, con validità fino al 29/06/2024, con un massimale limite in caso di corresponsabilità di euro 500.000,00;

Visto il Disciplinare d'incarico sottoscritto tra le parti in data 19/10/2023, rep. n.1045;

Ritenuto opportuno confermare l'affidamento del servizio di *Consulente Tecnico di Parte*, nell'ambito dei lavori in oggetto, proposto con la sopracitata nota prot. n. 3929/UC del 16/03/2023 e prendere atto del Disciplinare sottoscritto tra le parti in data 19/10/2023, rep. n.1045.

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

Di confermare, relativamente all'intervento **PATTO PER IL SUD - TP189_Mazara_del_Vallo - "Dragaggio Porto Canale"**. CUP J95D12000300001 - Smart CIG Z513A63433 - l'affidamento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. "decreto semplificazioni"), modificato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge n. 77/2021 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs n. 50/2016, relativo all'affidamento del Servizio di Consulente tecnico di Parte, nell'ambito dei lavori in oggetto, proposto con la sopracitata nota prot. n. 3929/UC del 16/03/2023, all'Ing. Pietro Viviano, con sede legale in Partanna (TP) in via Crispi n.110, cap. 91028, Cod. Fisc. VVN PTR52P11G347U, P. Iva 01885940815, C.I. n. AU2685431 in corso di validità, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trapani al n. 401, sez. A, iscritto nell'Elenco integrato dei

professionisti accreditati dell'Ufficio del Commissario di Governo in ultimo aggiornato con Decreto n. 989 del 31/05/2023, per un importo pari ad € 3.600,20, oltre oneri previdenziali e IVA.

Art. 3

Di prendere atto del *Disciplinare* sottoscritto tra le parti il 19/10/2023, rep. n.1045, allegato al presente provvedimento, che regolerà, secondo le modalità stabilite, l'espletamento del medesimo incarico.

Art. 4

Di dare atto che l'importo di € 3.600,20, oltre oneri previdenziali e IVA, graverà sulle risorse previste nell'ambito della Delibera CIPE n. 26 del 10/08/2016, le cui somme verranno introitate sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.

Art. 5

Il Responsabile Unico del Procedimento, a seguito di atto giuridicamente vincolante, avrà l'onere di rimodulare il Quadro Tecnico Economico nelle voci di spesa relative alle competenze tecniche previste tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, riportando il nuovo importo previsto per i servizi di ingegneria di che trattasi.

Art. 6

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P. , al tecnico incaricato, al Comune di Mazara Del Vallo (TP), nonché alle Aree "Amministrativa - Interventi", "Finanziaria, contabile e personale", Monitoraggio - RIO" e all'Area "Tecnica" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Croce



Allegati: *Disciplinare d'Incarico*

